



# COMUNE DI CASTILENTI

PROVINCIA DI TERAMO

## ***PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA del territorio comunale***

RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI  
ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.  
D. Lgs 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

il Tecnico Competente  
ING. MARCO BOILINI

DATA:  
OTTOBRE 2016

# INDICE GENERALE

<b>0</b>	<b>Premessa.....</b>	<b>1</b>
<b>1</b>	<b>Introduzione.....</b>	<b>2</b>
1.1	LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).....	2
1.2	LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ.....	2
1.3	AREA INTERESSATA DAL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCCA).....	3
<b>2</b>	<b>Definizione delle Autorità con Competenza Ambientale (ACA).....</b>	<b>4</b>
2.1	AUTORITÀ COINVOLTE.....	4
2.2	PROCEDURA DI CONSULTAZIONE.....	4
<b>3</b>	<b>Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Piano.....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità.....</b>	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>Descrizione Presumibili Impatti dovuti al Piano.....</b>	<b>9</b>
<b>6</b>	<b>Sintesi delle motivazioni.....</b>	<b>10</b>
<b>7</b>	<b>Parere di assoggettabilità a VAS.....</b>	<b>10</b>

## **0 Premessa**

Per la redazione di questo studio è stato seguito l'indice del documento fornito dalla Regione Abruzzo sul proprio sito internet [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) denominato "Esempio di Indice di Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità" che prevede:

### **1. Introduzione**

Descrizione delle finalità del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano/Programma, rif normativi etc..

### **2. Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte e procedura di consultazione**

Viene definito l'elenco delle autorità con competenze ambientali da consultare, che possono essere interessate dagli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione del Piano/Programma, e la procedura che verrà utilizzata per le consultazioni (tempistica e modalità di consultazione - e.mail, pubblicazione su quotidiani ecc...).

### **3. Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Piano/Programma**

Descrizione delle caratteristiche del Piano/Programma con l'indicazione degli obiettivi/azioni, contesto di riferimento ed del iter attuativo, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

### **4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità**

In questa fase vengono sintetizzate le tendenze rilevanti, le sensibilità e le criticità circa lo stato delle diverse componenti ambientali in atto nel territorio interessato dal Piano/Programma.

### **5. Descrizione Presumibili Impatti Piano/Programma**

In questa fase si procede ad una prima analisi degli effetti che l'attuazione del Piano/Programma potrebbe comportare e alla identificazione delle aree che potrebbero esserne interessate, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 2, del D.Lgs 152/06 e s. m. i.

### **6. Sintesi delle motivazioni**

Sintesi delle motivazioni di cui ai punti precedenti che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS

### **7. Parere di assoggettabilità a VAS**

## 1 Introduzione

### 1.1 La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

A livello europeo la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 ha introdotto la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, definita come "Valutazione Ambientale Strategica" con l'obiettivo *"di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi ... che possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

La citata Direttiva è stata successivamente recepita a livello nazionale dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" in seguito modificato ed aggiornato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, attuativo della Legge n. 69/2009.

La Regione Abruzzo disciplina l'articolazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica mediante la Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale" e successive integrazioni.

In premessa dell'allegato 4 alla DGR Abruzzo n° 770/P del 14.11.2011 si legge che la Zonizzazione Acustica del territorio comunale *"deve configurarsi come un atto tecnico-politico di governo del territorio nel quale siano valorizzati gli aspetti di tutela della popolazione dall'inquinamento acustico e sia garantita l'adeguatezza del clima acustico del territorio comunale alle attività esistenti e previste in ciascuna parte di esso"* e che *"per tali motivazioni, il piano deve essere sottoposto alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs 152/2006"*

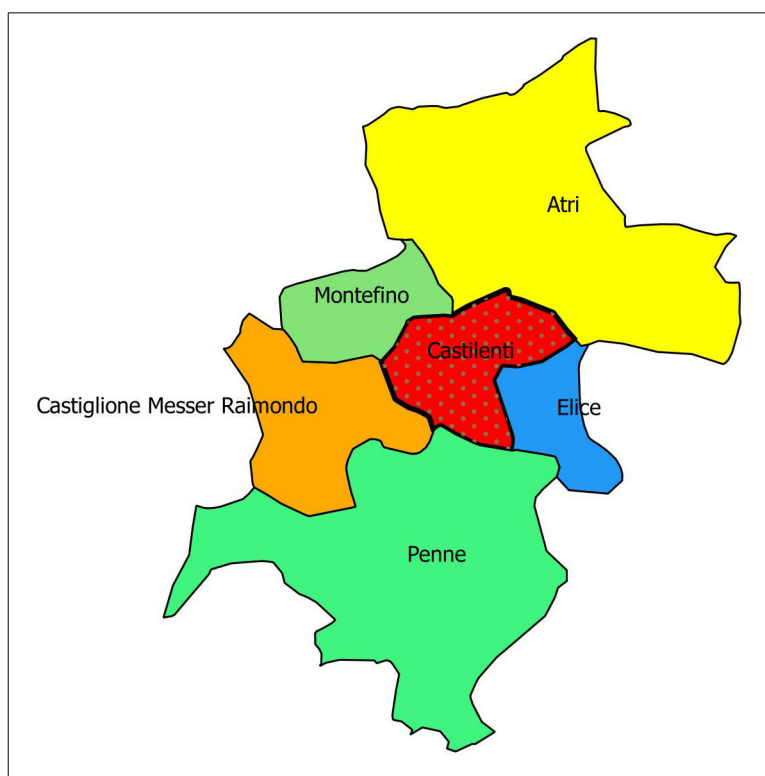
### 1.2 La verifica di assoggettabilità

La procedura di VAS prevede lo svolgimento di una prima fase di "verifica di assoggettabilità", relativa ai piani e ai programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento di eventuali impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione stessa del Piano.

Il presente elaborato costituisce quindi il Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano comunale di classificazione acustica del Comune di Castilenti. L'obiettivo del presente documento è quello di valutare in via preliminare se la classificazione acustica del territorio comunale determini impatti significativi sull'ambiente, tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006.

### 1.3 Area interessata dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA)

L'area interessata dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) è il territorio comunale di Castilenti, situato nella fascia medio collinare della provincia di Teramo, lungo il bacino idrografico del fiume Fino; confina a nord con il comune di Atri, ad est con il comune di Elice, a sud con il comune di Penne e Castiglione M.R., ad ovest con il comune di Castiglione M.R. e il comune di Montefino. Il territorio comunale copre una superficie di circa kmq 23,65 con una morfologia particolarmente eterogenea formata da settori pianeggianti e collinari caratterizzati da forti elementi paesaggistici quali calanchi e crinali.



Le quote vanno dai circa 100 metri s.l.m. nella valle del Fino, al confine con il territorio di Elice, ai 376 metri s.l.m. di Villa San Romualdo, nella porzione settentrionale del territorio comunale a confine con Atri.

Il nucleo principale è rappresentato dal Capoluogo che funge da centro polarizzante di tutto il territorio comunale, altri centri urbani sono le frazioni di Villa S. Romualdo e di Casabianca. Le attività produttive sono dislocate lungo la vallata del fiume Fino.

## 2 Definizione delle Autorità con Competenza Ambientale (ACA)

Il processo partecipativo sul quale è fondata la VAS prevede la preliminare individuazione delle Autorità con Competenza Ambientale (ACA) potenzialmente interessate all'attuazione del Piano. L'obiettivo è quello di avviare un processo di condivisione delle finalità e metodologie di redazione dell'analisi ambientale e della valutazione degli impatti.

### 2.1 Autorità coinvolte

In tabella sono elencate le Autorità con competenze ambientali da consultare.

Regione Abruzzo	<b>DA</b> Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente Energia.	Servizio Politica energetica, qualità dell'aria, SINA
		Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientale
Provincia di Teramo		
ARTA Abruzzo – Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente		
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici – Soprintendenza beni culturali (MIBAC)		
Soprintendenza per i Beni Archeologici		
Azienda USL di Teramo		
Comuni confinanti	Comune di Atri	
	Comune di Montefino	
	Comune di Castiglione Messer Raimondo	
	Comune di Penne	
	Comune di Elice	

### 2.2 Procedura di consultazione

In termini generali l'iter procedurale necessario al processo di verifica di assoggettabilità a VAS, nel caso specifico del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Castilenti, risulta disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 nei termini che seguono:

- nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto
- l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per

acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.

- salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.
- l'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.
- il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, viene reso pubblico

Il Consiglio Comunale di Castilenti è sia Autorità competente che Autorità procedente cioè il soggetto che elabora il Piano sottoposto alle disposizioni del sopracitato decreto.

### 3 Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Piano

Il Comune di Castilenti ha affidato la predisposizione del Piano di Classificazione Acustica al sottoscritto ing. Marco Boilini con Determinazione N. 246 del 27 dicembre 2013.

La proposta di zonizzazione acustica di Castilenti è stata elaborata seguendo le quattro fasi previste nei “Criteri tecnici utili alla classificazione acustica del territorio” di cui alla Determina Dirigenziale della Regione Abruzzo DF2/188 del 17.11.2007, interamente recepita dalla D.G.R. n° 770 del 14.11.2011 di cui costituisce l’allegato n° 4, di seguito elencate:

1. redazione di un quadro conoscitivo preliminare
2. analisi e zonizzazione dello stato di fatto
3. analisi previsionale del territorio e zonizzazione dello stato di progetto
4. confronto e sintesi tra fase 2 e fase 3: zonizzazione definitiva

La "zonizzazione acustica", consiste nella suddivisione del territorio comunale, in base alla sua prevalente ed effettiva destinazione d'uso, in sei zone acusticamente omogenee indicate in tabella A del DPCM 14.11.1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.

<b>CLASSE I - aree particolarmente protette</b>
le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
<b>CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b>
le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
<b>CLASSE III - aree di tipo misto</b>
le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
<b>CLASSE IV - aree di intensa attività umana</b>
le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
<b>CLASSE V - aree prevalentemente industriali</b>
le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<b>CLASSE VI - aree esclusivamente industriali</b>
le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.



Per ogni classe il D.P.C.M. 14.11.1997 stabilisce i limiti assoluti di pressione acustica consentiti mediante coppie di valori: un valore per il periodo diurno (dalle ore 06:00 alle 22:00) e uno per il periodo notturno (dalle ore 22:00 alle 06:00). Tali limiti sono crescenti dalla Classe I (più tutelata) alla Classe VI (meno tutelata).

<b>Classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Valori limite <math>Leq_{A,T}</math> (dBA)</b>					
	<b>Emissione</b>		<b>Assoluto di immissione</b>		<b>Qualità</b>	
	06→22	22→06	06→22	22→06	06→22	22→06
Classe I aree particolarmente protette	45	35	50	40	47	37
Classe II aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45	52	42
Classe III aree di tipo misto	55	45	60	50	57	47
Classe IV aree di intensa attività umana	60	50	65	55	62	52
Classe V aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57
Classe VI aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	70	70

La classificazione acustica del territorio fornisce il quadro di riferimento per i valori limite del rumore ambientale e consente:

- di verificare se gli impianti, le infrastrutture e tutte le altre sorgenti sonore già esistenti nel territorio provocano un superamento dei limiti di zona e, quindi, di impostare le necessarie strategie di bonifica mediante i piani di risanamento acustico
- di acquisire, già in fase di progettazione, indicazioni sulle caratteristiche di emissione acustica di nuovi impianti, infrastrutture etc.
- di orientare le scelte urbanistiche sulle aree di nuova urbanizzazione, tenendo conto anche del parametro costituito dal clima acustico
- di prevenire il deterioramento di zone non inquinate dal punto di vista acustico
- di risanare le zone dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale che potrebbero comportare effetti negativi sulla salute della popolazione residente
- di coordinare la pianificazione generale urbanistica del territorio con l'esigenza di garantire la massima tutela della popolazione da episodi di inquinamento acustico
- di valutare e approvare gli eventuali interventi di risanamento e di bonifica, nei modi e nei tempi previsti dalla legislazione vigente

## 4 Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

I ricettori sensibili del comune di Castilenti, cioè quelle strutture da tutelare da un punto di vista acustico e per i quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione e sono stati tutti posti in Classe I:

- scuola dell'infanzia (materna) Nicola Luciani (Capoluogo)
- scuola primaria (elementare) Luigi Antonelli (Capoluogo)
- scuola secondario di primo grado (media) Paolo Benimeo (Capoluogo)
- scuola dell'infanzia (materna) (Villa San Romualdo)
- scuola secondario di primo grado (media) Luigi Antonelli (Villa San Romualdo)
- RSA (Villa San Romualdo)
- Cimitero (Capoluogo)

I giardini adiacenti e circostanti tali strutture, in quanto integrati con la loro funzione specifica, ne sono considerati parte integrante ed anch'essi posti in Classe I.

In corrispondenza di questi ricettori si verifica la presenza di conflittualità dovute a situazioni di adiacenza tra UTR appartenenti a classi acustiche non contigue (ovvero i cui limiti differiscono di oltre 5dBA). Queste conflittualità possono essere "potenziali" o "reali", a seconda se i limiti di ogni classe sono rispettati o meno, per cui sono state esaminate puntualmente e studiate attraverso una campagna mirata di rilievi fonometrici.

I rilievi fonometrici eseguiti hanno evidenziato che in tutte le circostanze si tratta di conflittualità solo potenziali, per cui il salto di classe è ammissibile.

In tabella è riportata la stima della popolazione esposta ai diversi livelli di rumore

Classe acustica	Limite diurno	Limite notturno	abitanti	%
III	60 dBA	50 dBA	1.441	92,9%
IV	65 dBA	55 dBA	47	3,0%
V	70 dBA	60 dBA	63	4,1%
			1.551	100%

Si rileva che dei cinque comuni confinanti solo quello di Atri ha in corso almeno una Proposta di Piano di Classificazione Acustica e si è verificato che la classificazione prevista dal presente Piano non comporta, in prossimità delle aree di confine, il contatto di classi non contigue.

## 5 Descrizione Presumibili Impatti dovuti al Piano

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è un atto tecnico-politico complesso e con rilevanti implicazioni, visto che disciplina l'uso del territorio in base all'impatto acustico delle attività svolte e di essa devono tenere conto gli strumenti urbanistici (piani regolatori, piani dei trasporti, piani urbani del traffico, ecc.).

Obiettivo principale del PCCA è quello di rendere il territorio meno vulnerabile ai fattori di rumorosità ambientale mediante la prevenzione del deterioramento delle zone non inquinate, con particolare riguardo alle nuove aree di urbanizzazione, e l'eventuale risanamento delle zone ad elevato inquinamento acustico.

Il PCCA è inoltre un indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico, delle nuove aree di sviluppo urbanistico o per la verifica di compatibilità dei nuovi insediamenti o infrastrutture in aree già urbanizzate. È quindi uno strumento necessario per poter procedere ad un "controllo" efficace, seppure graduato nel tempo, dei livelli di rumorosità ambientale finalizzato ad un progressivo miglioramento della qualità acustica (quindi ambientale, di vivibilità e di benessere) delle aree urbane in relazione alla loro destinazione d'uso.

Rispetto alla previsione di eventuali impatti significativi sull'ambiente ed in riferimento alla griglia di valutazione di cui al punto 2 dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006, si può concludere che il PCCA oggetto della presente verifica:

- non ha alcun effetto sul regime giuridico dei suoli ed è privo di contenuto pianificatorio, né introduce nuove destinazioni urbanistiche
- risulta pienamente coerente con le previsioni insediative del P.R.E. in fase di approvazione rispetto al quale non apporta alcuna modifica
- non è caratterizzata da implicazioni tali da generare *“impatti negativi sulle componenti ambientali, per probabilità, durata, frequenza e reversibilità, né di tipo cumulativo, né di natura transfrontaliera”*
- o non genera *“rischi per la salute umana o per l'ambiente”*
- non genera effetti negativi *“su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale”*, che non sono presenti sul territorio del comune di Castilenti

## 6 Sintesi delle motivazioni

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica non presenta in alcuna maniera rischi di peggioramento delle condizioni ambientali, ma anzi costituisce uno strumento attivo di tutela di ambiti sensibili e gestione ambientale, mirando a preservare e ricostituire condizioni di clima acustico adeguate all'uso del territorio generando di conseguenza effetti positivi sull'ambiente urbano e naturale.

Il Piano, infatti, nasce come strumento utile a verificare se gli impianti, le infrastrutture e tutte le altre sorgenti sonore già esistenti nel territorio, provocano un superamento dei limiti di zona, ad impostare le necessarie strategie di bonifica mediante i piani di risanamento acustico, di fornire, già in fase di progettazione, indicazioni sulle caratteristiche di emissione acustica di nuovi impianti e infrastrutture ovvero le opere previste dell'art.8 comma 2 della Legge 447/95 e infine ad orientare le scelte urbanistiche sulle aree di nuova urbanizzazione, tenendo conto anche del parametro costituito dal clima acustico.

Appare poi opportuno rimarcare che il PCCA è uno strumento del tutto privo di valenza pianificatoria dal punto di vista urbanistico e risulta coerente con le previsioni insediative del P.R.E. in fase di approvazione.

## 7 Parere di assoggettabilità a VAS

Per quanto sopra esposto si ritiene che il procedimento ex art. 12 del D.lgs. 152/2006 possa essere concluso con la decisione di non assoggettabilità a VAS del Piano Comunale di Classificazione Acustica di Castilenti.

ing. Marco Boilini  
tecnico competente in acustica ambientale  
ordinanza n° 67/1999 della Regione Abruzzo  
specializzato alla Scuola di Acustica dell'Università Ferrara